

RASSEGNA STAMPA

Caffè letterario

piazza San Jacopo

14-15 novembre 2009

Dolce
autunno



RASSEGNA STAMPA A CURA DI:
ASSOCIAZIONE NAUSIKA
p.zza Risorgimento 8
52100 Arezzo
tel. 0575 380468 fax 0575 355966
www.narrazioni.it



Nazione di Arezzo

Data: 07 novembre 2009
Pag: 6
Giornalista: Alberto Pierini
Sezione: Cronaca Arezzo

6

CRONACA AREZZO

LA NAZIONE SABATO 7 NOVEMBRE 2009

LA CITTA' DELLA GASTRONOMIA

Cioccolata alla conquista del centro E i dolci tornano in Piazza Grande

Accordo tra le categorie: realizzano insieme un evento unico

di ALBERTO PIERINI

DOLCETTO o dolcetto? Arezzo non ha dubbi: e più pragmatica della cultura anglosassone gli scherzetti li esclude a prescindere. No, fa sul serio. E proprio perché fa sul serio celebra in piazza un armistizio di cioccolata. Tra una settimana arriva il secondo expo d'autunno. Calato il sipario sui sapori internazionali, salutati con malinconia gli stinchi di maiale, ora passa al dolce. E stavolta mette in piedi un evento unico. Non più la sola «Giostra dei Sapori», inventata dall'Associazione Commercialisti tre anni fa. Non più la sola «Fabbrica del Cioccolato», la creatura della Confartigianato. Ma il figlio di entrambe: un lieve evento che il 14 e il 15 novembre celebrerà la grande festa dei ghiottoni.

Che riparte da uno: da uno, perché l'accordo tra le categorie cambia anche il nome all'appuntamento. Stavolta si chiamerà «Dolce autunno». E parte alla conquista del centro. Parte con le armate dei vari protagonisti: Confo-commerce e Confartigianato, certo, ma anche Cna e Coldiretti. Più il tradizionale sostegno di Comune, Provincia e Camera di Commercio, da sempre particolarmente sensibili alla gastronomia. A tavola nessuno si tira indietro. E anzi per un anno provano a tirarsi avanti: una fuga, per rafforzare l'appuntamento di otto-

DOLCENZE
Uno dei banchi della vecchia «Giostra dei Sapori»: stavolta si chiamerà «Dolce Autunno» per aprirsi all'evento degli artigiani



bre. E magari evitare la rincorsa un po' stralunata da un evento di cioccolata all'altro.

E CHE PER strada, anzi in piazza, trova un altro alleato: Nausika, l'associazione letteraria inventata da Federico Batini. Che sorreggia cioccolata ma soprattutto propone un caffè letterario: in piazza San Jacopo. Lei, la piazza dei comizi: lo strumento è passato di moda e così prova a riproporsi in veste culturale. Si va a incastanare nella mappa di un appuntamento che ripropone il suo angolo

più prestigioso: Piazza Grande. Il mattonato nuovo di zecca avrà il suo gemello di cioccolata.

LE CATEGORIE
Accordo tra Cna, Ascom, Coldiretti e Confartigianato. Ok dagli enti locali

NON SI conoscono ancora le postazioni ma è probabile che il stavolta si andrà a concentrare una buona parte della vecchia Giostra dei Sapori.

Una task-force con una mission, forse, non più tanto impossibile: mandare l'acqua in su, e insieme visitatori e un bel po' di cioccolata. Piazza Grande in cima ad un percorso che dovrebbe avere una sua coerenza, non continuativo ma

spalmato al punto giusto. Partenza da piazza Guido Monaco, anche lei restituita ai fasti dei banchi di gastronomia, e poi su per via Guido Monaco, lì dove un'altra Fiera, l'antiquaria, muove sempre i primi passi. Forte presenza a San Francesco e da lì il decollo verso piazza Grande. Unico angolo fuori zona proprio San Jacopo, per il quale viene ritagliato anche il ruolo di caffè letterario. Un «Paese dei balocchi» dove non si mangi e basta: ci dovrebbero essere anche le performance degli artigiani, la marcia in più del ritrovato accordo tra le categorie. E uno spazio riservato agli operatori abruzzesi: sono più o meno gli stessi che erano sbarcati per il Mercato Internazionale.

Si sono trovati bene, hanno ricominciato a fare affari come prima del terremoto. E stavolta i loro confetti e torroni saranno perfino più graditi, sotto soffi di vento più gelato che nei giorni degli stinchi di maiale. Poi lo spazio per i bambini: è curato dallo staff di «Cioccolami», il festival del cioccolato d'autore di Pratovecchio. Laboratori didattici e spettacoli per i più piccoli in piazza Guido Monaco. L'angolo dei colonnelli, uno spazio inedito per la torrefazione. E un mare di baci. I baci di pasticceria, che saranno pure umbrini ma si sciolgono in bocca. E i baci veri, tra chi era stanco di farsi la guerra a colpi di cioccolatini. Stanco di sognare il dolcetto e ritrovarsi con il solito scherzetto.

IL QUADRO

LA DATA

La due giorni dei ghiottoni si concentrerà tra sabato 14 e domenica 15 novembre. Stand aperti tutto il giorno dalle 10 alle 20. Spazio anche ai pasticceri abruzzesi

LA SEDE

Il percorso si snoderà sulle piazze del centro. Il ritorno di Piazza Grande dopo i lavori, poi Guido Monaco San Francesco e le vie di collegamento

GLI SCRITTORI

E' la novità dell'anno: sarà animato dall'associazione «Nausika» e convoglierà a San Jacopo autori, concerti e libri tra tazze di thè e cioccolata calda



I GIOCHI Spazi per i bambini curati dai maestri di Cioccolami



EVENTI NAUSIKA PROPONE IL READING DEI DUE MUSICISTI PER L'EXPO IN CENTRO

Negrita al cacao: Drigo e Mac a «Dolce Autunno»

di ALBERTO PIERINI

MA CHE C'AZZECCA la cioccolata con i Negrita? Che c'azzecca il fiume di cacao con l'onda del rock? C'azzeccano, c'azzeccano. E se non ci credete affacciatevi sabato in piazza San Jacopo. Dove lo zucchero e la musica si impasteranno come mai avreste creduto possibile. Dove qualcuno si leccerà con le dita un barattolo di Nutella e qualcun altro si leccerà i baffi per la musica. La musica dei Negrita: detto così potrebbe essere anche spacciato per una nuova sbarra di cioccolato fondente. E invece è il gruppo rock con i piedi piantati ad

Arezzo e i microfoni puntati in tutta Italia. Lo avevamo lasciato a luglio, impegnato a incendiare il gran finale del Play Festival. Lo ritroviamo a novembre, a abbracciare la chitarra con le maniche appena un po' più lunghe.

Sorta di colonna sonora del Paese delle Meraviglie, «Dolce Autunno», l'evento del fine settimana. La città dei ghiottoni, che tra una bomba calorica e l'altra si concede nutrite pause letterarie. Di qua i banchi, stesi da piazza Guido Monaco a piazza San Francesco a piazza Grande. Di là il caffè letterario e a questo punto anche musicale. Allestito a San Jacopo da Nausika, l'associazione del racconto e degli scrittori ma che non si vergogna di girare le pagine con le dite sporche di cioccolata.

PER DUE GIORNI ci sarà di tutto. Autori impegnati a presentare i loro libri, una casa editrice con

la sua produzione in vetrina, due bambini che le favole non se le fanno raccontare ma le raccontano. Più i Negrita: anzi due dei Negrita. Drigo e Mac (nella foto) chitarristi del gruppo; alle 18.30 di sabato saranno l'anima di un reading, mix di lettura e musica.

Che parte dalle pagine d un diario: il diario scritto dallo stesso Drigo, Rock Notes. Il diario di una rockstar contemporanea, che rievoca i primi passi e le prime note. E poi dischi, canzoni, viaggi per il mondo. Drigo suona ma la voce per le letture gliela presterà Francesco Botti, attore aretino, una delle anime della scuola di narrazioni «Arturo Bandini». E

IL SINDACO Leggerà testi con il collega di Auschwitz

l'amico Cesare «Mac» Petricich suonerà con lui e per lui. Suoneranno e reciteranno mentre la gente continuerà ad affondare la lingua nella cioccolata o nel caffè. Un caffè letterario in piena regola. Con la letteratura affidata ad alcuni emergenti.

ESEMPIO? Chiara Valerio, una scrittrice di Latina ma laureata in matematica e con tanto di dottorato di ricerca: anche lei a spaziare, coi piedi piantati nella scienza e la testa a vagare nei racconti e nella drammaturgia. Poi Lello Gurra: professione (ohibò) giornalista ma con il gusto di pescare nel mestiere anche dosi non di cioccolata ma di ironia. Anzi di autoironia, la migliore del mondo. Il suo ultimo libro, «Assassinio in libreria», è di pochi mesi fa e lo presenterà in piazza. E ancora Stefano Quaglia, scrittore con la passione per il cinema. Racconti, a snodarsi lì, tra i tavolini e il cielo.



Nello stile di un'associazione come Nausika, che ha costruito una scuola di scrittura che gioca e vince anche in trasferta. A Bologna, ad esempio, dove nei giorni scorsi il fondatore Federico Batini è stato premiato: ma stavolta nella sua veste di organizzatore di Arezzo Festival. Premiato al Festival dei Festival, il concorso che ogni anno fa la hit parade fra circa 300 eventi di tutto il mondo. Dalla coppa alla cioccolata il salto è breve. Al caffè letterario si potranno de-

gustare bevande calde a volontà. Poi la lettura di soggetti rodati, come «L'umo che piantava gli alberi» di Jean Giono. E l'angolo dei bambini.

LIBRI E BIMBI Attori a 5 anni Arezzo Festival primo a Bologna

DOMENICA alle 11 Vincenzo Ielo di 7 anni e Alessandro Galeotti addirittura di 5. Bambini a raccontare come si siano estinti i grandi animali: una piccola lezione magistrale, dove di piccolo c'è solo la statura dei relatori. Bimbi prodigio ma pur sempre bimbi: e chissà che per premio non tocchi



Nel Salotto di Piazza San Jacopo tanti appuntamenti culturali tra cui domani il reading tratto dal diario del chitarrista dei Negrita

Dolce Autunno tra musica e lettura: attesi Drigo e Mac

AREZZO - (silo dav) Due giornate dolci, dolci. Da gustare insieme al cioccolato: il caffè e buoni libri al "Caffè Letterario" di Piazza San Jacopo. Un salotto dove poter soddisfare il palato e la curiosità insieme a grandi ospiti come Drigo e Mac dei Negrita. Tutto questo succederà oggi e domani (sabato e domenica) per le vie del centro storico con l'iniziativa "Dolce Autunno". Quest'anno le due manifestazioni "La Giostra dei Sapori" e "La Fabbrica del Cioccolato", organizzate da Confcommercio e Confindustria, diventano un "Dolce Autunno". La formula però non cambia, ben cinque piazze dove poter gustare il cioccolato, a cui per la prima volta si unisce anche la letteratura. Novità del "Dolce Autunno" è infatti il Caffè Letterario di piazza San Jacopo. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione fra Sandy, Confcommercio e l'associazione Nausika che si occuperà dell'organizzazione artistica. La piazza si trasformerà in un salotto con tanto di tavolini dove poter gustare caffè di varietà diver-

se, thè e tisane. Ma dove si potranno anche acquistare libri grazie alla collaborazione di Edison e Leggere. Ma in particolare si potrà assistere a concerti, reading e presentazioni di autori. Il programma del Caffè Letterario è ricco di appuntamenti. Il salotto della città inaugurerà alle 10 di oggi, e già alle 11 ci sarà la prima tostatura e degustazione del caffè Sandy. Evento che si ripeterà ad intervalli nell'arco delle due giornate. Il programma poi prosegue alle 11.30, con le letture ad alta voce tratte da "Cafécito" di Julia Alvarez e dalla "La fabbrica del cioccolato" di Roald Dahl. Ad interpretare i brani saranno: Francesco Botti, responsabile del corso di teatro per adulti di Nausika, Stella Gori, Barbara Bigozzi e Eleonora Ciampelli, allieve del corso di teatro per adulti di Nausika. Mentre alle 12.30 ci saranno le letture ad alta voce del Circolo LaAV di Arezzo con brani degli autori Joe Lansdale, Marco Vichi, Mark Haddon, Jonathan Coe, Enzo Fileno Carabba, George Orwell, Shalom Auslander. Dopo la pausa per il pranzo il



Drigo Enrico Salvi dei Negrita

Caffè Letterario riprende la sua attività alle 15.30 con la tostatura e degustazione del Caffè Sandy, mentre alle 16, ci sarà la lettura a sorpresa del Sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani e alle 16.30, ci sarà la presentazione del libro "La gioia piccola d'esser quasi salvi", incontro con la scrittrice Chiara Valerio. Ad introdurre il libro Federico Batini, direttore di Nausika, e della Scuola di Narrazioni "Arturo Bandini". Alle 17.15, sarà la volta del libro "Assassino in libreria", incontro con lo scrit-

tore Lello Gurrado, introduce Paco Mengozzi di Nausika. Alle 18, Tommaso Gurrieri, direttore editoriale della Casa editrice Barbès affronta il tema delle nuove pubblicazioni, introduce Diego D'Ippolito. Infine alle 18.30, è il momento dell'atteso spettacolo Rock Notes di e con Enrico Salvi e con Cesare Petricich, meglio conosciuti come Drigo e Mac dei Negrita. Il reading è tratto dall'omonimo diario di Drigo, edito da Mondadori e diventato nel 2007 una produzione di Nausika. Lo spettacolo per la prima volta ad Arezzo vede anche la presenza dell'altra chitarra dei Negrita, Cesare "Mac" Petricich. Un viaggio musicale e letterario nei ricordi e nelle sensazioni di una rockstar, interpretato dall'attore Francesco Botti con la sua lettura e accompagnato dalle chitarre dei Negrita. Il programma di domenica del Caffè Letterario non è certo da meno. Alle 10, la mattina si apre con le letture animate per bambini a cura di Gianni Bruschi e con i giovani allievi del corso di teatro per bambini di Nausika. Alle 11, ci

saranno le lezioni magistrali di professori bambini sul tema: "Ulisse e la maga Circe" a cura del professore Vincenzo Ielo di 7 anni e "La preistoria e il cataclisma che portò all'estinzione dei grandi animali" a cura del professore Alessandro Galeotti di 5 anni. Alle 12, i grandi tornano sul palco con la lettura da Skellig di David Almond, interpretata da Francesco Botti e Gianni Bruschi. Alle 13, si potrà ascoltare l'audiolibro Fiabe dal mondo prodotto da Nausika, mentre alle 13.45 partirà la visione del backstage di Nessuna Pietà di Marco Vichi con Piero Pelù, AmbreMatic, Ginevra di Marco, Stefano Bollani, Cisco, co-produzione di Nausika e Salani. Alle 14.30 ancora letture ad alta voce con il Circolo LaAV e alle 17, presentazione del libro "Il tartufo e la polvere" incontro con lo scrittore Stefano Quaglia, introdotto da Federico Batini. Il Caffè Letterario si chiude alle 18, con la lettura "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono a cura di Francesco Botti e accompagnamento musicale di Marco Lazzari.



Il Corriere di Arezzo

Data: 14 novembre 2009

Pag:

Giornalista:

Sezione: Agenda

SABATO 14

AREZZO: DOLCE AUTUNNO PER LE VIE DEL CENTRO

Ore 10.00-20.00 centro storico, "Dolce autunno" Cioccolato, pasticceria, coloniali e altre delizie per la gola. Gli stand del mercato di dolci, cioccolato, pasticcerie coloniali e altre delizie per la gola saranno allestiti in piazza Grande, piazza San Francesco e via Guido Monaco. E per gli appassionati di prosa e poesia, piazza San Jacopo ospiterà un caffè letterario con letture, presentazioni di libri, incontri con gli autori e musica.

Informazioni: Confcommercio Arezzo Tel. 0575 350755 - Fax 0575 353729 - email: info@confcommercio.ar.it



Il Corriere di Arezzo

Data: 14 novembre 2009
Pag: 11
Giornalista:
Sezione: Agenda

IN PRIMO PIANO



Nelle piazze aretine degustazioni di dolci produzioni artigianali: in San Jacopo il Caffè Letterario, Guido Monaco è il regno dei bimbi

E' un autunno così dolce...

"Dolce Autunno" ai nastri di partenza. Oggi e domani Arezzo si tuffa nel regno di cioccolato, pasticceria&coloniali con gli stand, dislocati tra piazza Grande, San Francesco, Guido Monaco e San Jacopo aperti da questa mattina. Dopo la cerimonia di inaugurazione (ore 15 - Piazza Grande) le autorità visiteranno gli stand dislocati nelle varie aree del centro storico per

dirigersi verso il padiglione del Caffè Letterario in piazza San Jacopo, dove alle 16 è prevista una esibizione a sorpresa del sindaco Fanfani che si cimenta nella lettura di testi contemporanei. Il programma del caffè letterario proseguirà poi fino a domenica sera con letture, esibizioni sceniche, degustazioni di caffè, presentazioni di novità letterarie ed incontri con gli auto-

ri, curati dall'associazione Nausika. Tra gli spettacoli più attesi Rock Notes (oggi ore 18.30) con Drigo e Mac dei Negrita e l'attore Francesco Botti. Nelle altre location, "Dolce Autunno" si declinerà invece con la degustazione e vendita di prodotti dolciari, frutta di stagione, castagne, miele e marmellate, praline e... In Guido Monaco, infine, spazio ai bimbi.



Nuovo corriere aretino

Data: 14 novembre 2009

Pag: 21

Giornalista:

Sezione: Appuntamenti

Arezzo

Cioccolata protagonista di "Dolce Autunno"

Bianca, al latte, fondente, con le nocciole e al peperoncino. La cioccolata mette tutti d'accordo e alla cioccolata è dedicata la prima edizione di "Dolce Autunno" che unisce due storiche manifestazioni aretine: "La Giostra dei Sapori" e "La Fabbrica del Cioccolato", fiori all'occhiello rispettivamente di Confcommercio e di Confartigianato. "Dolce Autunno" è una due giorni di dolcezza, tra laboratori di cioccolata e pasticceria, stand di dolci e coloniali, che oggi e domani avvolge il centro storico di Arezzo con il suo calore esotico. L'organizzazione è curata da Confcommercio, Cna, Confartigianato e Col-diretti, in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Arezzo. Sono cinque le aree del centro storico interessate dalla presenza di stand per la vendita e degustazione delle dolcezze, aperti dalle ore 10 alle 20: piazza San Jacopo, piazza Guido Monaco, via Guido Monaco, piazza San Francesco e piazza Grande. Le stesse aree ospitano anche dei laboratori dove i maestri cioccolatieri e i pasticceri mostrano la nascita delle loro creazioni. Tra gli operatori, non mancano i pasticceri aquilani che Arezzo ha già conosciuto ad ottobre in occasione del Mercato internazionale. E' quindi l'occasione per assaggiare ancora torroni, dolci alle mandorle e altre specialità dolciarie tipiche dell'Abruzzo elaborate da aziende artigianali delle zone colpite dal terremoto.

**Degustazione
e laboratori
nel centro storico**



Nazione di Arezzo

Data: 14 novembre 2009
Pag: 11
Giornalista: Alberto Pierini
Sezione: Cronaca Arezzo

LA NAZIONE SABATO 14 NOVEMBRE 2009

CRONACA AREZZO
GASTRONOMIA E DINTORNI

11

L'EVENTO DEL WEEKEND

Il paese della cioccolata apre i battenti

Inizia oggi «Dolce Autunno», la festa dei golosi: tutto l'itinerario nella città alta

FIUTANO IL CACAO Da ieri. Lo fiutano come cani da tartufi, all'ombra degli stand che ieri hanno ricominciato a piantare i loro picchetti nella pietra tenera di Arezzo. Lo fiutano tra le quinte di una città parallela: la città dell'expo e della gastronomia. Che dopo i fasti degli stinchi di maiale e del Mercato Internazionale affonda tra i sapori di «Dolce Autunno». Affonda da stamattina, il mercato sarà aperto già dalle 10:

anche se solo qualche ora dopo ci sarà il taglio del nastro. Lassù, in cima a Piazza Grande. Un colpo di forbici, speriamo non ancora sporche di cioccolata, e via alla festa. Una festa dai tanti padri: Confindustria, Confartigianato, Cna, Coldiretti. Più il sostegno di Comune, Provincia e Camera di Commercio. Tutti insieme intorno ad un enorme dolce di cioccolata: che insieme è il dolce nuziale della ritrovata pace tra Ascom e artigiani, che fino all'anno scorso di eventi ne costruivano due, l'un contro l'altro armati. Ora eccoli uniti. A perdersi tra i vicoli della città parallela. Quella dove si compra anche in periodo di crisi, quella dove si mangia in barba a qualunque dieta, quella dove le fiammelle si riuniscono e non si spezzano. Una città che non esiste, e che «scolora», insieme alla cioccolata, da Piazza Grande.

Lassù il cuore dell'evento: torte e dolci, tradizione e innovazione. Dalle sacher, che tenti di comprare anche se non è Bolzano, ai brigadini double face. Ospiti d'onore i pasticceri aquilani, i cui torrioni faranno già Natale con oltre un mese di anticipo. Poi giù: in piazza San Francesco.

DOVE la cioccolata non si incarta: si crea. I maestri pasticceri si esibiranno in

una sorta di laboratorio da campo, dal produttore al consumatore, una miniera dove il cacao entra in polvere ed esce trasformato. Stand in libertà, anche in via Guido Monaco, dalla piazza fino di fronte alle Poste. Un break, per un caffè o un digestivo, e la festa riparte in piazza Guido Monaco: il vero paese dei baci, il teatrino per i bambini e i giochi di prestigio di «Cioccoliamo», tra i primi ad ammassare non il cacao ma l'affare e quindi ad esportarlo ogni anno da Pratovecchio.

C'è perfino l'angolo degli artisti: «Cioccoliamo la città», provate a indovinare di cosa siano fatti i colori. Tutto finito? Calma, c'è piazza San Jacopo. Lì dove la cultura incrocia i ferri, o magari le forchette, con la gola. Un caffè letterario,

il caffè di Nausika, la scuola di lettura ideata da Federico Batini. Tazze calde servite al pubblico, tra pasticcini e quant'altro, e sul palcoscenico una staffetta continua.

I più attesi sono i Negrita: Drigo e Mac, per un reading che alle 18:30 dovrebbe accomunare gli appassionati dei dolci e quelli del rock. Intorno libri, autori, nomi emergenti. Più uno che emerso lo è da tempo: il sindaco Giuseppe Fanfani. Chiude la Divina Commedia, rinuncia al giro dei golosi che stavolta sarebbe stato particolarmente di seme, e apre i sacri testi della cioccolata. Da Stendhal a Goethe, da Sciascia a Manzoni, da Goldoni a Gabriele D'Annunzio; pescando fior da fiore quelli che non si accontentano di mangiare. E non si fermano neanche a sbattere la lingua tra i denti. No, della cioccolata fanno poesia.

E alcuni brani li dovrebbe leggere insieme al sindaco di Auschwitz, ormai un amico, che in queste ore firma ufficialmente il gemellaggio con Arezzo. Quella vera, non quella parallela. Non quella dove domani chi vorrà potrà farsi fare perfino i massaggi al cacao in Piazza Grande. O troverà un minibus a ricucire Agri&Tour con il centro: a fare la spola tra le due città che mangiano.

Alberto Pierini

STAND DALLE 10
Via già di mattina
poi l'inaugurazione
nel pomeriggio
in Piazza Grande

ROCK E CAFFÈ
A San Jacopo lo sbarco
dei due Negrita
con il loro reading
Le letture del sindaco



CIOCOLATA
Sessanta stand aperti per due giorni nel centro storico



Giornale della Toscana

Data: 14 novembre 2009

Pag: 20

Giornalista:

Sezione: Locandina degli appuntamenti

OSPITI A AREZZO

Le «Rock notes» di Drigo e Mac dei Negrita

Drigo e Mac dei Negrita ospiti del caffè letterario curato dall'associazione Nausika nell'ambito della fiera dei sapori Dolce Autunno, in programma oggi e domani nelle piazze del centro storico di Arezzo. Grazie all'impegno di Caffè Sandy, Spazio Libero di Studio C Arredamenti e l'organizzazione tecnica e artistica dell'associazione Nausika, oggi e domani piazza San Jacopo si trasformerà dalle 10 del mattino fino alle 20 in un salotto letterario, tra stand di libri e degustazioni di pregiate varietà di caffè, dolci e altre prelibatezze. Il tutto accompagnato da letture, incontri con autori e ottima musica. I due chitarristi dei Negrita, insieme a Francesco Botti presenteranno, domani alle 18.30, «Rock Notes», il reading musicale tratto dall'omonimo diario di Drigo, edito da Mondadori e diventato nel 2007 una produzione di Nausika.



YUOTI E PIENI

Funzionano Guido Monaco, dove si attestano operatori da tutta Italia e la San Jacopo di Negrata e reading. Il silenzio imbarazzante della Badia

NODO CITTA' ALTA

La manifestazione scommette il tutto per tutto su piazza Vasari ma ancora in tanti si bloccano prima di raggiungerla

OGGI NEGOZI APERTI

Per il gran finale di «Dolce Autunno» saranno illuminate anche tutte le vetrine: e una banda di percussionisti da una parte all'altra del centro

L'EVENTO

Cioccolata, la folla arriva di sera

Partenza frenata poi la solita ressa. La difficile scommessa di Piazza Grande



IL DOLCE
Il richiamo della gastronomia funziona ma non come al Mercato Internazionale

di ALBERTO PIERINI

LA CIOCCOLATA calda gira dietro le spalle del pasticcere. Gira automaticamente e nel farlo segue l'inclinazione di Piazza Grande. L'acqua non va in salita, ma la cioccolata sì. La folla un po' meno. Perché «Dolce Autunno», il secondo evento gastronomico dell'autunno, parte frenato. Sembra perdersi, nella bruma grigia che pure è l'habitat ideale della cioccolata calda. Ma poi si ritrova di sera. Quando a cavallo del grande passaggio la folla ricomincia a salire: forse verso quota ventimila, forse no. E ricomincia ad arrampicarsi sulla via dei grandi mercati. Quello Internazionale è lontano, forse di più. I numeri a cinque zeri sono proibiti nel paese dei dolci. Anche perché l'evento cerca di portarsi sulle spalle il centro: ma fa fatica. Eppure il colpo d'occhio è più continuo del solito: da piazza Guido Monaco arrivi fino a buona parte della Fiera, fin quasi a San Francesco. Una San Francesco alleggerita dai banchi. Giri l'angolo e tremi all'idea che quello possa essere l'impatto della futura Fiera. Una fila al centro, equidistante da tutti i bar. No, all'Antiquaria ce ne saranno almeno due, ma di scatto vorresti gridare che ti ridiano la «kasbah» di tutti i mesi. Gli artigiani lavorano. Lavorano sodo, anche se la pausa di pranzo

mette i brividi a parecchi. I più coraggiosi ti aspettano in Piazza Grande. E peccato che nessuno te lo dica, perché a San Francesco non c'è un cartello, non c'è una freccia. Eppure il villaggio dei dolci della città alta stavolta è completo. I banchi guardano anche verso i negozi, correggendo l'errore del Mercatino Francese. La piazza è invasa dagli stand su tutti i lati e si concede un bel percorso centrale. Ma i piedi faticano a scalare il centro storico.

QUALCUNO degli operatori mastica amaro. «Stavamo tanto bene l'anno scorso, stavolta...». Commenti, rubati tra un assaggio di torrone e uno di cioccolato bianco.

Che si stemperano nel pomeriggio, quando la gente scoppia la ciliegina sulla torta, o magari sulla città. Il pomeriggio, quando il caffè letterario allestito da Nausika in piazza San Jacopo comincia a ingranare. Più per merito dei Negrata, e del loro reading, che per le letture meditate del sindaco Fanfani: ma forse solo perché accetta il primo pomeriggio, si piega ad un orario di basso ascolto.

E' la fiera dei rischi: Piazza Grande, il confronto con il Mercato Internazionale. E si gioca il tutto per tutto

oggi. Quando tutti i negozi saranno aperti come nelle giornate migliori. Quando alle attrazioni di zucchero si uniranno quelle musicali. Come la «Banda», lo straordinario gruppo di percussionisti che già d'estate incanta la città grazie al popolo di Circu. Tornano. Tornano per suonare e ballare da una parte all'altra del centro. E per conquistare gli ospiti. Mai come stavolta tanti artigiani e commercianti da fuori Arezzo. Ci sono quelli di Collegno, che si dimenticano tutto meno il sapore della cioccolata. E c'è il banco di Sesto-

la, dove il profumo di cacao si mescola a quello dell'Appennino modenese.

C'è la «Dolce vita» di Ancona, i maestri di Campobasso: e i colleghi di Lecco, Gori-

zia, Reggio Emilia. Uno strivale di cioccolata. Anche se l'evento, una volta siglata la pace tra Ascom e categorie artigiane, potrebbe tentare di volare più alto. Forse la cioccolata da sola non basta ad abbracciare l'intero centro. Forse si potrebbe estenderlo a tutta la pasticceria. Tanto per stuzzicare la gola. O per riempire i silenzi imbarazzanti della Badia. Fino all'anno scorso c'era anche lei, ora non più. E il sole di cioccolata è tramontato presto tra le pietre di un centro minore.

I NUMERI

Si calcola che già abbiano visitato i banchi dai dieci ai ventimila visitatori



Il Nuovo Corriere Aretino
Domenica 15 Novembre 2009

Cronaca

7



Evento Stand ricchi di bontà per grandi e piccoli. Atteso il piene E' un "Dolce autunno" in città Domenica a base di cioccolato tra vie e piazze del centro

Giulia Mafucci

AREZZO - Inaugurata ieri pomeriggio la nuova edizione di Dolce Autunno, la due giorni aretina dedicata al cioccolato, ai dolci e coloniali. Taglio

del nastro per mano del Sindaco Fanfani alla presenza delle associazioni di categoria che hanno organizzato la kermesse. Piazza Grande ha dato il via ad "un evento che qualifica le produzioni di eccellenza locali e nazionali - dichiara l'assessore provinciale allo sviluppo economico Andrea Cutini - Sicuramente è anche un modo per riqualificare la parte alta del centro storico. In questo fine settimana, Arezzo è la capitale dell'agriturismo e della gastronomia artigianale. Credo che si debba passare dall'essere riconosciuti come la "provincia del gioiello" a un "gioiello di provincia" capace, perciò, di esaltare tutte le nostre attività produttive". Il cioccolato artigianale, vero protagonista della manifestazione, si snoda tra varie piazze del centro. "L'importanza di "Dolce Autunno" - secondo il cioccolatiere Vestri - sta nel riportare la gente tra le vie e piazze del centro storico. Riuscire, insomma, a riproporre con i nostri prodotti artigianali un'atmosfera di incontro. Ritengo che, oggi più che mai, abbiamo bisogno di tornare a delle tradizioni sane che le multinazionali hanno nascosto". Non solo una questione di attenzione alle tradizioni. "Il fattore pubblicità - spiega Laurenti per il bar pasticceria

Magi - è una spinta a partecipare. È stato montato uno stand in Piazza San Francesco dove noi pasticceri abbiamo la possibilità di far capire come vengo lavorati i nostri prodotti". La nota solidale della manifestazione è collocata in Piazza Guido Monaco, dove si raccolgono fondi per il pediatrico Meyer. "Cioccolando nasce da una idea della cooperativa casertinese Comunitas - dichiara il presidente Andrea Verdi - Abbiamo organizzato uno spazio per i bambini, tra gli stand dei cioccolatieri in collaborazione con l'ospedale Meyer di Firenze. Nel nostro programma sono chiamati ad intervenire dei medici nutrizionisti per spiegare le qualità del cioccolato artigianale ai più piccoli e alle loro famiglie. Diamo la possibilità ai bimbi stessi di partecipare alla creazione di torte e piccole sculture di cioccolato, grazie alle massale del casentino". Oggi "Dolce Autunno" presenta la "Bandao", un'orchestra di 50 percussionisti che girerà nel pomeriggio in centro a ritmo di samba e di percussioni afro brasiliane. Inoltre, accanto agli stand, sarà possibile assistere a massaggi e maschere per il viso a base di cacao fatti su modello. Appuntamento al padiglione Vestri in piazza Grande dalle 15,30 alle 18.



Taglio del nastro con il sindaco Fanfani

Taglio del nastro ieri per mano del sindaco Fanfani alla presenza delle associazioni di categoria

Oggi ritmo afro brasiliani con la Bandao, orchestra di percussionisti



IN PRIMO PIANO



"Bandao" Un'orchestra di 50 percussivisti porterà di piazza in piazza ritmi afro-brasiliani per Dolce Autunno

A ritmo di samba con Bandao

"Dolce Autunno", la due giorni aretina dedicata a cioccolato, dolci e ostinati, si colora del ritmo coinvolgenti della musica brasiliana. Confermata questo pomeriggio la partecipazione di Bandao, un'orchestra di 50 percussivisti diretti dal batterista Francesco Petrucci, che girerà per le principali strade e piazze del centro storico a ritmo di samba

e percussioni afro-brasiliane. Un'esibizione particolarmente coinvolgente che permette di far ballare o almeno muovere i piedi a tutti. L'orchestra, nata in Toscana nel 1995, è raduno da importanti manifestazioni in Italia e all'estero: Jena, cassegue e carnevali, da quello di Venezia a quello carnalico di Notting Hill a Londra. Il loro repertorio varia da

ritmi popolari brasiliani, tradizionali e moderni: Samba Batuque, Samba Reggae, Bloco Afro Style, Tjeza. Maracatià a composizioni originali. Gli strumenti utilizzati sono quelli del carnevale carioca e quelli del Bloco Afro di Bahia: tambù, caixa, repinque, zabumba, gongô, agogô, surrô, pandeiro, timbalão. L'orario delle esibizioni è fissato per le 15.30.



LA CITTÀ ALTA
Il fiume di visitatori si concentra a San Francesco: ci vuole la «Banda» per spingere anche gli altri su per il Corso. Una scelta non rinviabile

I MALUMORI
Un forte calo di vendite nelle zone meno «battute». I negozianti critici sulla posizione delle tende. E sullo sfondo i prezzi giudicati troppo alti

IL SUCCESSO
Per l'ennesima volta un'iniziativa che affolla il centro. E tanta gente si è concentrata al caffè letterario di San Jacopo. I margini di crescita

L'EVENTO

Cioccolata, fiera tra folla e mugugni

Le presenze volano. Ma l'esperimento piazza Grande funziona a metà

di ALBERTO PIERINI

FLASH DI FESTA
La «Banda» (a sinistra) guida la folla per il Corso. Sotto la messa a San Jacopo per il reading dei Negrita e il pieno all'ora di punta anche in Piazza Grande

«N E VUOLE una tazza?»
Al pasticciare gli brillano gli occhi e affonda il ramarolo nel cacao caldo come se lì dentro cercasse l'oro. E invece cerca la cioccolata. La cerca e la trova; e nessuno grida al miracolo. Perché di certo ieri l'unico genere alimentare impossibile da smarrire era proprio la cioccolata. Un fiume di cioccolata, spalmata su una fetta di pane infinita: piazze, strade, banchini. Il «Dolce Autunno», dopo un sabato soddisfacente ma non troppo, cala l'asso, recupera la grande folla, scivola come un surf sui numeri di sempre. E sono numeri forti: perché ieri almeno ventimila persone si sono riversate sulle orme di cacao. Ventimila e passa, senza farsi spaventare dai prezzi vertiginosi: alla cassa, ma solo alla cassa, la cioccolata diventa davvero oro e il portafogli si sgonfia. Ma la tentazione di

riempire la busta è troppo grande, qui come al Mercato Internazionale. Perfino in un'edizione che se vola vola bassa, e a tratti zoppica. Zoppica perché l'esperimento di piazza Grande funziona a metà.

Non è colpa del mercatino, sia chiaro: il recupero, commerciale e non solo, della città alta passa da scelte che un pasticciere da solo non si potrebbe mai permettere. E forse è penalizzato da troppi pasticci fatti in passato. Però la folla continua a fermarsi a valle, a San Francesco, una San Francesco con pochi banchi e tanti tavolini. E per convincere tutti a risalire la china ci vogliono i percussionisti.

La travolgente «Banda», che bissa il successo di Circu e riconquista la piazza. Suonano il tamburo intorno alle 16 e la gente li segue: come tam-

burati magici li seguono fino a Piazza Grande. Poi si riposano un attimo, scendono alla chetichella: e dopo un'ora l'esperimento funziona di nuovo. Per due ore anche piazza Grande fa il pieno e con lei gli operatori. Che però non nascondono la delusione.

I NUMERI
Almeno ventimila persone si sono sparse ieri sul percorso tutto gastronomico

I GUADAGNI, ci dicono, rispetto ad un anno fa si sono ridotti ad un terzo. E quando arrivi, spendi circa 300 euro di suolo pubblico, e sei sci di fuori ci carichi sopra albergo e ristorante, il gioco non vale più la candela. Nella piazza dei mugugni si uniscono quelli dei negozianti. Perché solo alcuni banchi hanno l'accortezza di aprire anche il retro.

I più mostrano le tende chiuse alle vetrine: e questo, dal Mercatino Francese in poi, non piace a chi si affaccia sulla piazza. Anche se non tutti aprono: il come nel Corso qualche vetrina resta spenta, forse per prepararsi alla maratona di Natale. Ma piazza a parte il mercato affolla la città, come i suoi promotori (Ascom e associazioni artigiane) in fondo volevano. Promotori ora di fronte ad un birro: raccogliere l'evento in uno spazio più ristretto, venendo incontro agli operatori, o spalmarlo su più piazze per favorire i negozianti? Nell'attesa a cantare vittoria e Nausika: e con lei, sempre che sappia cantare, il suo fondatore Federico Batini. Il caffè letterario di San Jacopo ha fatto il pieno negli eventi di punta. E senza neanche farsi trainare dai tamburi.

Nei guai 12 furbetti della moto Facevano «renduro» senza targhe

I FURBETTI della moto. Dodici motociclisti «enduristi» sono finiti nei guai ieri, traditi dai controlli ormai incessanti del Corpo Forestale dello Stato. Controlli che stavolta erano concentrati nella zona di via Giotto e Via Redi. Motivo? Erano tutti sprovvisti di targhe di immatricolazione. Un fenomeno tutt'altro che isolato. Pare infatti che gli agenti stiano proprio cercando di arginare questa nuova moda: fare enduro senza essere in regola. L'ultimo blitz c'era stato alle Spirio, la culla delle due ruote, e alla Catona. E allora nella rete caddero in venti.





Nuovo corriere aretino

Data: 16 novembre 2009
Pag: 8
Giornalista:
Sezione: Cronaca

Evento Cultura a braccetto con i sapori. In tantissimi per le letture e le presentazioni, folla in visibilio per Drigo e Mac dei Negrita

Il Caffè letterario ha sbancato in piazza San Jacopo

AREZZO - Un grande successo per il caffè letterario di piazza San Jacopo, lo spazio comune e organizzato grazie all'impegno di Caffè Sandy, Spazio Libero di Studio C, Arredamenti e l'associazione Nausica. Un successo decretato dalle tantissime presenze nell'arco dei due giorni, unita ai consensi e all'aggregamento delle persone per l'accoglienza dello spazio, per la cura del programma letterario e musicale e per la possibilità di degustare pregiati varietà di caffè ascoltando le letture dei volontari LaAV, le parole e i racconti di Lello Carrara, Tommaso Guirri e Stefano Quaglia, la stupenda musica di Drigo e Mac dei Negrita insieme

alla voce narrante di Francesco Ricci, e anche l'omaggio del Sindaco Tancico Tanzi, un omaggio letterario tratto da: Cioccolato di Joanne

Harris, decisamente in tema con gli odori e i sapori delle piazze aretine di Dolce Autunno. Per non parlare delle letture dei bambini, momenti assolutamente imperdi-



bili tra gli appassionati e le riane divertite di genitori, parenti, amici. Grande successo anche per gli stand delle Ebece e Edizon a Leggere, con decine di libri e titoli acqui-

stati dagli avventori del caffè letterario, ma un incontro e una presentazione, tra una lettura e un reading musicale. "Un risultato straordinario" - ha dichiarato Pre-

rico Batti, il direttore di Nausica - che conferma la formula vincente formata dall'unione di cultura e degustazioni. Mettere insieme la letteratura e il caffè, creando uno spazio di incontro, discussione e dialogo quale un caffè letterario è stata senza dubbio una scelta vincente. Siamo estremamente soddisfatti del numero di presenze e dei commenti estremamente positivi di tutti coloro che hanno frequentato il caffè letterario. Un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile l'evento e l'organizzazione di questo spazio, con la speranza che non rimanga un caso isolato, ma diventi una costante degli appuntamenti di Arezzo".



Corriere di Arezzo

Data: 17 novembre 2009
Pag: 1
Giornalista:
Sezione:

Giorno e Notte

*Salotto
letterario
Successo
in S. Jacopo*

► A pagina 11 **In piazza Salotto**





Due giorni di musica e letteratura. Alcuni momenti del "salotto letterario" organizzato da Nausika in piazza San Jacopo

Grande successo del "salotto letterario" che si è tenuto in piazza San Jacopo

Cultura e degustazioni a braccetto

Tanta gente per le letture e le presentazioni, folla per Drigo e Mac dei Negrita

AREZZO - Un grande successo ha impetrato il caffè letterario di piazza san Jacopo, lo spazio curato e organizzato grazie all'impegno di Caffè Soubry, Spazio Libero di Studio C Arrotamenti e associazione Nausika. Un successo decretato dalle tantissime presenze nell'arco dei due giorni, unite ai consensi e all'apprezzamento delle persone per l'accoglienza dello spazio, per la cura del programma letterario e musicale e per la possibilità di degustare pregiate varietà di caffè ascoltando le letture dei volontari delle "Letture ad alta voce", le parole e i racconti di Lello Gurrado, Tommaso Gurrieri e Stefano Quaglia, la stupenda musica di Drigo e Mac dei Negrita insieme alla voce narrante di Francesco Berti, e anche l'omaggio del Sindaco Fantani, un omaggio letterario tratto da "Chocolat" di Joannė Harris.



Salotto letterario
Tantissime presenze nell'arco di due giorni in piazza San Jacopo: dal sindaco Fantani un omaggio letterario tratto da "Chocolat" di Joannė Harris.

Grande successo anche per gli

stand delle librerie Edisno e Leggere, con decine di libri e titoli acquistati dagli avventori del caffè letterario, tra un incontro e una presentazione, tra una lettura e un reading musicale.

"Un risultato straordinario" ha dichiarato Federico Latini, il direttore di Nausika - che conferma la formula vincente formata dall'unione di cultura e degustazioni.

Mettere insieme la letteratura e il caffè, creando uno spazio di incontro, discussione e dialogo qual'è un caffè letterario è stata senza dubbio una scelta vincente. Siamo estremamente soddisfatti del numero di presenze e dei commenti estremamente positivi di tutti coloro che hanno frequentato il caffè letterario. Un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile

l'allestimento e l'organizzazione di questo spazio, con la speranza che non rimanga un caso isolato, ma diventi una costante degli appuntamenti di Arezzo".
Per informazioni: Associazione Nausika tel 0575 380468; info@narrazioni.it - www.narrazioni.it
Confcommercio tel 0575 350755 info@confcommercio.ar.it - www.confcommercio.ar.it.